

È stata **firmata** questa mattina al salone Morelli di **Amalfi** la **Dichiarazione d'intenti** per sostenere la **candidatura** della **costiera amalfitana** al prossimo "Mab Coordinating Council" come **'Riserva Mondiale della Biosfera Mab Unesco** ', qualifica internazionale assegnata dall'UNESCO per la conservazione e la protezione dell'ambiente all'interno del programma sull'Uomo e la biosfera MAB (Man and Biosphere).

Le riserve riconosciute dall'Unesco sono **aree marine e/o terrestri** che gli Stati membri s'impegnano a gestire nell'ottica della **conservazione delle risorse e dello sviluppo sostenibile** , nel pieno coinvolgimento delle comunità locali. Scopo della proclamazione delle Riserve è promuovere e dimostrare una **relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi** , creare siti privilegiati per la ricerca, la formazione e l'educazione ambientale.

**In tutto il mondo** vi sono attualmente **553 Riserve**, di cui **8 in Italia** e più precisamente due in Campania (Cilento e Vallo di Diano e Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro), due in Toscana (Selva Pisana e Arcipelago Toscano), una nel Lazio (Circeo), una nel Molise (Collemelucci-Montedimezzo), una in Lombardia (Valle del Ticino) ed infine una nel Friuli (Miramare).

**La candidatura** della costiera amalfitana a Riserva Mab è stata voluta e **promossa** da **Acarbi** o Associazione Costiera Amalfitana Riserva Biosfera - costituitasi espressamente alla scopo nel 2009.

### **Il progetto**

, avviato con il **contributo della Provincia di Salerno** , al momento vede l'adesione del Parco regionale dei Monti Lattari, della Regione Campania, dei Comuni di Maiori, Ravello, Scala, Vietri sul Mare, dell'Università Parthenope di Napoli, dell'Area Marina Protetta di Punta Campanella, del Centro di Cultura e Storia Amalfitana, e dell'associazione Italia Nostra.

E' iniziata lunedì 4 giugno 2012 la **visita ufficiale** in Costiera amalfitana del **delegato del Mab Unesco, Miguel Cluesener-Godt**

. Il dirigente della "Division of Ecological and Earth Sciences" è stato ad Amalfi, Ravello, Positano, Tramonti e Scala per

**verificare i requisiti necessari alla candidatura**

dell'area in vista del riconoscimento. Tre giorni di sopralluoghi, voli in elicottero, e infine una rassegna delle eccellenze enogastronomiche locali, per illustrare le peculiarità del territorio non solo costiero ma anche interno, hanno contrassegnato il programma ufficiale di visita. "E' un posto che già a primo impatto trasmette forti emozioni – dichiara Cluesener Godt – perché qui le tradizioni si sono abbinare molto bene al turismo e c'è molta vitalità rispetto ad altre zone caratterizzate da territori museo".

Con la firma della Dichiarazione di intenti dunque è entrato nella fase conclusiva l'iter per diventare il nono sito italiano che possa fregiarsi del riconoscimento dell'Organizzazione mondiale. Un **titolo che si andrebbe ad aggiungere a quello conferito alla costiera amalfitana nel 1997 come**

**Patrimonio Mondiale dell'Umanità: titolo conferito ad un territorio unico nel suo genere non solo per tradizioni storiche, giacimenti culturali e risorse paesaggistiche, ma anche per le ricchezze del suo ambiente naturale in larga parte ancora incontaminato. Il presidente di Acarbio, Vincenzo Sannino, dice che il delegato Unesco "è parso molto interessato e ha capito che la Costiera Amalfitana ha le carte in regola per essere la nona riserva Mab d'Italia".**